

Proposta N°329 / Prot.		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____ <b>L'impiegato responsabile</b> _____
Data 26/09/2013		

## Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

### Copia deliberazione della Giunta Municipale

N° 301 del Reg.	OGGETTO :	BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI N. 1 "DIRIGENTE TECNICO "AI SENSI DELL'ART. 110, COMMA 1, DEL D.LGS. 267/2000- APPROVAZIONE
Data 01/10/2013		
Parte riservata alla Ragioneria		<b>NOTE</b>
<b>Bilancio</b> _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		<b>Immediata esecuzione</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>SI</b> <input type="checkbox"/> <b>NO</b>

L'anno duemilatredici il giorno uno del mese di ottobre alle ore 17,30 nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

		PRES.	ASS.	FAV.	CONTR.	ASTEN.
1)	<b>Sindaco</b> Bonventre Sebastiano	X		X		
2)	<b>Assess. V.Sind.</b> Paglino Giacomo	X		X		
3)	<b>Assess. Anz.</b> Simone Giuseppe F.		X			
4)	<b>Assessore</b> Trapani Ferdinando		X			
5)	<b>Assessore</b> Abbinanti Gianluca		X			
6)	<b>Assessore</b> Melodia Massimo	X		X		
7)	<b>Assessore</b> Palmeri Elisa	X		X		

Presiede il Sindaco **Sebastiano Bonventre**

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Cristofaro Ricupati.**

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato

Il Responsabile del Procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 10/91, su specifica direttiva del Sindaco prot. n. \_19690\_ del \_16/09/2013 propone la seguente deliberazione avente ad oggetto: BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI N. 1 "DIRIGENTE TECNICO "AI SENSI DELL'ART. 110, COMMA 1, DEL D.LGS. 267/2000- APPROVAZIONE

Vista e premessa la propria precedente deliberazione n. 127 del 14/06/2012 a mezzo della quale venne approvata l'attuale dotazione organica dell'Ente all'interno della quale dotazione è vacante n. 1 posto di "Dirigente Tecnico"- qualifica Dirigenziale unica CCNL 23/12/1999;

Vista la successiva deliberazione di G.M. n. 224 del 17/07/2013 che, così come previsto dall'art. 6 del d.lgs. 165/2001, definisce il fabbisogno triennale 2013/2015 del personale;

Atteso che, nelle more del laborioso iter per l'indizione del concorso pubblico per la copertura del suddetto posto vacante della dotazione organica a tempo indeterminato di ruolo appare indispensabile ed urgente ricorrere alla stipula di un contratto di lavoro a tempo determinato in conformità alle previsioni di cui all'art. 110 comma 1° TUEL approvato con d.lgs. 267/2000, di cui all'art. 70, comma 4° dello Statuto Comunale e di cui all'art.

23 bis comma 1° del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Visto l'allegato parere di legittimità prot. n. 45974 del 16/09/2013, reso dal Segretario Generale dell'Ente per le competenze ad egli demandate dall'Ordinamento (art. 97 TUEL 267/2000) in materia di conformità a legge dell'azione amministrativa;

Atteso che, in particolare, la Corte Costituzionale, con sentenza n. 219/2013, ha dichiarato inapplicabili agli Enti territoriali della Regione Sicilia ( Regione a Statuto Speciale) Rif. Art. 14 Statuto Regionale lett. O) le norme sanzionatorie in materia di assunzione di cui all'art. 7 D.lgs. 149/2011 e s.m.i.;

Rispettati, come da allegato parere del Segretario Generale, i parametri di cui all'art. 1 comma 557 L. 296/2006 in materia di riduzione della spesa del personale ( per intervenute n\_13 cessazioni di ruolo nel 2012) e di cui al d.lgs. 78/2010, art. 9 -14 per come convertito in L. 133/2010;

Visto l'allegato bando di selezione pubblica predisposto dal Settore Affari Generali – Risorse Umane, e suoi allegati;

Attese le disposizioni di cui agli artt. 7 e 19 del d.lgs. 165/2001 ed acclarato che la necessità della presente copertura deriva dai cennati atti di programmazione triennale del fabbisogno;

Attese le competenze in materia di assunzione ex art. 15 L.R. 44/91 per come richiamato dall'art. 41 L.R. 26/1993;

- vista la l.r. 15.3.1963, n.16 e successive modifiche ed aggiunte;

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) Approvare l'allegato bando di selezione pubblica per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo pieno e determinato, di n. 1 Dirigente Tecnico qualifica Dirigenziale unica CCNL 23/12/1999 per la durata di mesi 6, eventualmente prorogabili una sola volta, ex art. 110 c. 1 d.lgs 267/2000;
- 2) Dare atto che la spesa farà carico:
  - a. Per l'esercizio 2013 sul capitolo 113110/2/7
  - b. Per l'esercizio 2014 sul capitolo 131110/2/7
- 3) Demandare al Settore Affari Generali e Risorse umane per gli atti gestionali conseguenti, ivi compreso l'impegno di spesa che verrà effettuato alla conclusione delle procedure di selezione pubblica, oggi indette;
- 4) Mandare al settore Servizi Finanziari per l'attestazione della copertura finanziaria nonché l'attestazione di regolarità contabile;
- 5) Pubblicare nelle forme di rito

Il RUP  
Il V. Dirigente  
D.ssa F.sca Chirchirillo

#### LA GIUNTA COMUNALE

Vista la superiore deliberazione avente per oggetto: "BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI N. 1 "DIRIGENTE TECNICO "AI SENSI DELL'ART. 110, COMMA 1, DEL D.LGS. 267/2000- APPROVAZIONE"

Ritenuto di dovere procedere alla sua approvazione;

Visti i pareri resi ai sensi di legge;

Visto l'O.EE.LL. vigente in Sicilia;

ad unanimità di voti espressi palesemente

#### DELIBERA

Approvare la superiore proposta di deliberazione avente per oggetto: BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI N. 1 "DIRIGENTE TECNICO "AI SENSI DELL'ART. 110, COMMA 1, DEL D.LGS. 267/2000- APPROVAZIONE"

#### CONTESTUALMENTE

Ravvisata l'urgenza di provvedere;

Visto l'art. 12 della L.R. 44/91;

Con voti unanimi espressi palesemente;

#### DELIBERA

Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

**CITTA' DI ALCAMO**  
**SETTORE AFFARI GENERALI - RISORSE UMANE**

**AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA**  
**PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO**  
**DI N. 1 "DIRIGENTE TECNICO "**  
**AI SENSI DELL'ART. 110, COMMA 1, DEL D.LGS. 267/2000**

Il Dirigente del Settore Affari Generali Risorse Umane, in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale \_\_\_\_\_

**RENDE NOTO CHE**

ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, dell'art. 70 comma 4° dello Statuto Comunale nonché degli articoli 23 e 23 bis comma 1° del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, è indetta una selezione pubblica finalizzata all'assunzione a tempo determinato di un Dirigente Tecnico – posto vacante nella vigente dotazione organica ( delibera di G.M. n. 224 del 17/07/2013) –qualifica Dirigenziale unica CCNL 23/12/1999- Area della Dirigenza Enti Locali.

**Art. 1**

**Requisiti specifici**

I candidati che intendono partecipare alla selezione dovranno possedere i seguenti requisiti specifici ( rif. Art. 23 Regolamento Uffici e Servizi – art. 19 c. 6° d. lgs. 165/2001 ):

1) Laurea in Ingegneria civile o in Architettura ed equipollenti per legge – si intende laurea specialistica o laurea conseguita secondo l'ordinamento antecedente la riforma di cui al D.M. n. 509/1999;

2) abilitazione all'esercizio della professione;

3) iscrizione all'Albo Professionale;

4) esperienza di servizio o professionale:

-dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, muniti della laurea richiesta per l'accesso al posto da ricoprire , che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio svolto in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea specifica o, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, almeno tre anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali e' richiesto il possesso del diploma di laurea.

-Per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio e' ridotto a quattro anni.

-avere ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni, purché muniti di diploma di laurea richiesto per il posto da ricoprire.

I cittadini italiani, e/o appartenenti all'Unione Europea DPCM 07/02/1994 n. 174 forniti di laurea specifica, che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno 5 anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali e' richiesto il possesso del diploma di laurea richiesto per il posto da ricoprire.

5) alternativamente, ai requisiti di servizio e/o professionali di cui al precedente art. 4, possedere uno dei seguenti requisiti professionali e/o di servizio previsti dall'art. 19 c. 6° d.lgs. 165/2001 e cioè:

avere svolto attività in organismi ed Enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, o che provengono dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

6) buone conoscenze dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche.

## **Art. 2** **Requisiti generali**

I candidati che intendono partecipare alla selezione dovranno possedere i seguenti requisiti generali:

1) cittadinanza italiana o appartenenza all'Unione Europea ai sensi del D.P.C.M. 7 febbraio 1994 n.174, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 15 febbraio 1994, serie generale n.61;

2) età non inferiore agli anni 18;

3) godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;

4) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale ai sensi del D.P.R. 10.1.1957, n.3;

5) assenza di condanne penali definitive per delitti non colposi preclusive dell'accesso all'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, oltreché non essere stati sottoposti a misure di prevenzione di cui alla legge n.575 del 31.5.1965 e s.m.i.;

6) essere fisicamente idonei all'impiego. Prima della nomina l'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore della selezione pubblica.

La visita di controllo potrà essere effettuata dall'organo competente alla sorveglianza sanitaria ai sensi del Decreto Legislativo 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni, allo scopo di accertare che il vincitore abbia l'idoneità necessaria e sufficiente per poter esercitare le funzioni inerenti il posto. Nel caso di esito non favorevole dell'accertamento sanitario non si darà luogo alla nomina, senza rimborsi o indennizzi agli interessati. La mancata presentazione alla visita medica ed agli accertamenti sanitari richiesti, senza giustificato motivo, equivale a rinuncia al posto messo a selezione;

7) adeguata conoscenza parlata e scritta della lingua italiana (per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non italiani);

8) capacità di utilizzo di apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse, con particolare riferimento alle applicazioni pertinenti allo svolgimento delle mansioni attinenti al posto qui in parola.

I requisiti di cui sopra, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione pubblica.

L'accertamento della mancanza di anche uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione pubblica e per la nomina in ruolo, comporta, in qualunque tempo, la decadenza dalla nomina senza che l'aspirante possa accampare alcuna pretesa o diritto.

Vengono garantite le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come previsto dal D.Lgs. 11.4.2006, n.198 e dall'art. 57 del D.Lgs. 30.3.2001, n.165 e

successive modificazioni.

### **Art. 3**

#### **Decorrenza e durata**

L'incarico avrà durata di mesi 6 eventualmente prorogabili per ulteriori mesi 6, con espresso provvedimento e per una sola volta. In nessun caso il presente incarico potrà eccedere la durata del mandato del Sindaco. Si applicano, in ogni caso, le norme in materia di revoca dell'incarico e/o di recesso dell'Amministrazione previste per legge ( d.lgs. n. 165/2001, d.lgs. 150/2009), nonché secondo la disciplina dei vigenti C.C.N.L.- Area Dirigenza

### **Art. 4**

#### **Trattamento economico**

La retribuzione annua onnicomprensiva corrisponde al trattamento economico complessivo della posizione dirigenziale, determinato in relazione al vigente CCNL Regioni Enti Locali-Area Dirigenza, e dalla contrattazione decentrata dell'Ente – Fascia "A".

Gli emolumenti sono soggetti alle ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali di legge.

### **Art. 5**

#### **Criteri di valutazione**

La selezione avverrà esclusivamente per titoli di studio, titoli professionali e titoli di servizio così come stabiliti dalla Regione Sicilia con D.A. Enti Locali del 11/06/2002 per l'accesso alle qualifiche dirigenziali, qui allegato sub "2".

### **Art. 6**

#### **Conclusione del procedimento**

La selezione non darà luogo alla formazione di una graduatoria. In caso di più candidati reputati idonei potrà essere costituito un elenco da cui attingere nel caso di impossibilità di instaurare il rapporto di lavoro con il candidato scelto.

Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di non selezionare alcuno dei candidati nel caso in cui ritenga che nessuno abbia caratteristiche compatibili con il posto a selezione.

La effettiva assunzione è comunque subordinata alla compatibilità, al momento dell'immissione in servizio, con la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica per gli Enti Locali.

L'Amministrazione Comunale si riserva, infine, la facoltà insindacabile di prorogare il termine di scadenza di presentazione dell'istanza, dandone comunicazione ai candidati che hanno fatto pervenire la loro candidatura.

### **Art. 7**

#### **Tutela della privacy**

A termini del D.Lgs. n. 196/2003, recante disposizioni in materia di protezione dei dati personali, ed al fine del possibile esercizio dei diritti di cui al Titolo II del decreto stesso, si informa che i dati personali dei soggetti partecipanti al procedimento selettivo saranno oggetto di trattamento anche con procedure informatizzate da parte degli incaricati dell'ufficio competente dell'Amministrazione Comunale, nel rispetto della citata normativa, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi. I dati medesimi non verranno comunicati a terzi e saranno utilizzati esclusivamente per la costituzione del rapporto di lavoro.

Responsabile del trattamento dei dati è il Dott. Cascio Marco – Dirigente Settore Affari Generali - Risorse Umane

## **Art. 8 Presentazione della domanda**

La domanda di ammissione deve essere spedita e indirizzata all'Amministrazione Comunale --Piazza Ciullo 91011 - Alcamo oppure presentata direttamente all'Ufficio Protocollo del Comune nei seguenti orari: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì 8.30/13.00 – lunedì e mercoledì 16.00/18.00 infra e non oltre le ore 12,00 del \_\_\_\_\_, decimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso di selezione sul sito web [www.comune.alcamo.tp.it](http://www.comune.alcamo.tp.it) del Comune di Alcamo

. Si considerano pervenute in tempo utile solo le domande ricevute al Protocollo e/o spedite a mezzo servizio postale entro la suddetta data. Farà fede il timbro postale di spedizione.

L'Amministrazione Comunale non risponderà di eventuali ritardi.

La domanda, a pena di esclusione, deve riportare la firma autografa estesa del candidato e deve essere corredata dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Nella domanda dovrà essere indicato l'esatto recapito al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni relative alla selezione.

L'Amministrazione non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Le dichiarazioni contenute nella domanda di ammissione alla selezione sono rese sotto la propria responsabilità. Le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti comportano responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 nonché le conseguenze di cui all'art. 75 del medesimo D.P.R., in termini di decadenza dei benefici eventualmente prodotti dal provvedimento emanato sulla base di una dichiarazione non veritiera.

Alla domanda di partecipazione i concorrenti dovranno allegare, a pena di esclusione e/o non valutazione dei relativi titoli:

- a) fotocopia non autenticata di un documento di identità, in corso di validità;
- b) curriculum vitae professionale ;
- c) qualunque documento utile a dimostrare il possesso dei titoli di studio, professionali e di servizio di cui al D.A. Enti Locali del 11/06/2002.

La graduatoria definitiva sarà formulata dal Dirigente del settore Affari Generali- Risorse Umane secondo l'ordine dei punteggi riportati complessivamente dai candidati, osservando, le riserve, le precedenze e le preferenze stabilite dalle vigenti disposizioni di legge, previo accertamento delle conformità delle domande e dei requisiti dei candidati alle prescrizioni del presente bando;

Per la nomina del vincitore si procederà con deliberazione di Giunta Municipale ex L.R. n. 44/1991;

IL vincitore dovrà assumere servizio, pena la decadenza della nomina, entro 5 giorni dalla data di ricevimento della lettera di partecipazione della nomina e di invito ad assumere servizio previa stipulazione del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, salvo giustificati motivi riconosciuti validi dalla stessa Amministrazione;

Per quanto non previsto dal presente bando si richiamano le disposizioni contenute nel regolamento comunale in quanto applicabili e/o le disposizioni generali di legge in materia.

La nomina in servizio del candidato vincitore rimane subordinata alla disponibilità finanziaria della relativa spesa.

La presentazione della domanda implica accettazione incondizionata di tutte norme del presente bando.

Il modello di domanda per partecipare alla selezione, allegato a titolo meramente esemplificativo, è pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito web istituzionale del Comune: [www.comune.alcamo.tp.it](http://www.comune.alcamo.tp.it).

Per informazioni si prega di contattare l'ufficio Risorse Umane al numero 0924/590261-0924 507128

Per l'istruttoria  
Il V. Dirigente  
D.ssa F.sca Chirchirillo

IL DIRIGENTE  
SETTORE AFFARI GENERALI- RISORSE UMANE  
f.to Dott. Marco Cascio



Fac simile  
 domanda di partecipazione alla selezione  
 Spett.le Amministrazione Comunale della Città di Alcamo  
 Settore Affari Generali - Risorse Umane  
 Piazza Ciullo – 91011 ALCAMO

OGGETTO: DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE PUBBLICA PER  
 L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI N. 1 "DIRIGENTE TECNICO"  
 " AI SENSI DELL'ART.110, 1° COMMA, DEL D.LGS. N°267/2000.

Il/la sottoscritto/a

nato/a a \_\_\_\_\_ il

residente a \_\_\_\_\_ in via

Codice Fiscale \_\_\_\_\_

chiede

di essere ammesso/a alla selezione pubblica per l'assunzione a tempo pieno e  
 determinato di n. 1 Dirigente Tecnico, ai sensi dell'art. 110, comma 1°, del D.Lgs.  
 n.267/2000.

A tal fine, sotto la propria responsabilità dichiara:

1) di essere in possesso della cittadinanza

2) di godere dei diritti politici e civili e di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_;

di non essere iscritto/a o di essere stato cancellato/a dalle liste medesime per il seguente  
 motivo: \_\_\_\_\_

3) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso;  
 di aver riportato le seguenti condanne penali:

\_\_\_\_\_;  
 o di avere in corso i seguenti procedimenti penali:

\_\_\_\_\_;

4) di non essere sottoposto/a a misure di prevenzione né di esserlo mai stato/a;

5) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una Pubblica  
 Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stato/a  
 dichiarato/a decaduto/a da un impiego statale, ai sensi del Testo Unico delle Disposizioni  
 concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con DPR n.3 del 10  
 gennaio 1957;

6) di non aver subito risoluzioni dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;

7) di essere fisicamente idoneo all'impiego,

se invalido, di avere le seguenti invalidità: \_\_\_\_\_  
 con riduzione della capacità lavorativa nella misura del (indicare la percentuale);

8) di essere in possesso del seguente titolo di studio: \_\_\_\_\_; conseguito presso

nell'anno \_\_\_\_\_ con la votazione di \_\_\_\_\_;

9) di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di \_\_\_\_\_;

10) di essere iscritto all'Albo Professionale \_\_\_\_\_ al numero \_\_\_\_\_;

11) di possedere il seguente requisito professionale:

a) avere svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali attinenti al posto qui in parola (specificare):  
\_\_\_\_\_;

b) essere dipendente a tempo indeterminato e/o a tempo determinato di Pubbliche Amministrazioni con esperienze di lavoro nell'ambito dell'Urbanistica ed Edilizia e/o dei Lavori Pubblici, maturate per almeno un quinquennio in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza: categoria D, posizione giuridica di accesso dall'esterno D3 (specificare):  
\_\_\_\_\_;

12) la conoscenza della lingua italiana parlata e scritta, se cittadino/a straniero/a;

13) la propria capacità di utilizzo delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse con particolare riferimento alle applicazioni pertinenti allo svolgimento delle mansioni attinenti al posto qui in parola;

14) di accettare, avendone presa conoscenza, le norme e le condizioni stabilite dall'avviso e da ogni disposizione vigente nell'Ente in materia concorsuale;

15) di essere a conoscenza che le false dichiarazioni comportano le sanzioni penali cui fa rinvio l'art.76 del D.P.R.445/2000;

16) di accettare, in caso di assunzione, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico dei dipendenti, ivi comprese quelle previste dal vigente C.C.N.L. Regioni Enti Locali-Area Dirigenza;

17) di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi D.Lgs. 196/2003.

18) di avere svolto servizio di leva dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ e/o di essere stato dispensato \_\_\_\_\_.

Recapito presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta qualsiasi comunicazione relativa alla selezione, impegnandosi a comunicare ogni variazione di indirizzo, sollevando da ogni responsabilità l'Amministrazione Comunale di Alcamo in caso di irreperibilità del destinatario:

Cognome e nome

Via \_\_\_\_\_ n.

Città \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Telefono: \_\_\_\_\_

e-mail: \_\_\_\_\_

Si allegano i seguenti documenti attestanti il possesso dei titoli di studio, professionali e di servizio di cui al D.A. Enti Locali del 11/06/2012:

---

---

---

---

Si allega, altresì, copia del documento di identità in corso di validità

(firma leggibile )

Dec.Ass. 11/06/2002

Revoca del Dec.Ass. 19 giugno 1996 e del Dec.Ass. 2 ottobre 1997 e rideterminazione dei criteri per la valutazione dei titoli nei concorsi interni e per l'accesso alle qualifiche dirigenziali ai sensi della legge regionale 30 aprile 1991, n. 12 e della legge regionale 10 ottobre 1994, n. 38.

Pubblicato sulla Gazz. Uff. Reg. sic. 25 ottobre 2002, n. 49. Emanato dall'Assessore regionale per gli enti locali. L'Assessore per gli enti locali

- Visto lo Statuto della Regione;
- Vista la *legge regionale 30 aprile 1991, n. 12*, recante disposizioni per l'assunzione presso l'Amministrazione regionale, gli enti aziendali ed istituti sottoposti al controllo della Regione;
- Vista la *legge regionale 10 ottobre 1994, n. 38*;
- Visto il proprio *Dec.Ass. 3 febbraio 1992*, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 7 marzo 1992, n. 13 con il quale si è provveduto alla determinazione, ai sensi dell'art. 5 della *legge regionale n. 12/1991*, dei criteri di valutazione dei titoli nei pubblici concorsi;
- Considerato che nella previsione di cui all'art. 8 della citata *legge regionale n. 38/1994*, con proprio *Dec.Ass. 19 giugno 1996*, modificato e coordinato con *Dec.Ass. 2 ottobre 1997*, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 25 ottobre 1997, n. 59 si è, altresì, provveduto ad individuare i criteri di valutazione dei titoli per i concorsi interni e per i concorsi pubblici per l'accesso alle qualifiche dirigenziali;
- Considerato che a seguito delle modifiche intervenute nell'ordinamento didattico universitario con riguardo alle scuole di specializzazione istituite nelle sedi di facoltà di giurisprudenza, con proprio *Dec.Ass. 19 ottobre 1999*, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 26 novembre 1999, n. 55 si è altresì reso necessario, nel rispetto dei principi di selezione per meriti ed acquisite professionalità, ricomprendere il diploma di specializzazione universitaria tra i titoli di studio con attribuzione del medesimo punteggio del dottorato di ricerca e con contestuale eliminazione del medesimo titolo dal novero dei titoli professionali;
- Rilevato che il superiore *Dec.Ass. 19 giugno 1996* e il *Dec.Ass. 2 ottobre 1997*, nel corso di un giudizio amministrativo promosso con ricorso straordinario al Presidente della Regione, sono stati riconosciuti inefficaci per mancato esercizio del controllo di legittimità ai sensi della *legge 14 gennaio 1994, n. 20* stante la natura di atto normativo a rilevanza esterna nella previsione di cui all'art. 3, 3° comma, lettera c);
- Ritenuto di dovere, nel rispetto delle regole di imparzialità, correttezza e buon andamento dell'Amministrazione, restituire legittimità alle attività procedurali dei pubblici concorsi, in particolare di quelli in fase di espletamento che hanno posto a base della valutazione dei titoli i criteri prefissati con il citato *Dec.Ass. 19 giugno 1996* e il *Dec.Ass. 2 ottobre 1997*, e tenuto conto delle modifiche apportate con *Dec.Ass. 19 ottobre 1999*;
- Ritenuto, in conclusione, di dovere procedere, con reitera dei provvedimenti, alla rideterminazione dei criteri nella loro completezza e nel testo allegato che fa parte integrante del presente decreto con riapprovazione dei punteggi già attribuiti per titoli di studio, titoli professionali e per servizi prestati, siccome riportati nei decreti prima richiamati;
- Ritenuto, nel contempo, e per intervenuto recepimento con *legge regionale 7 settembre 1998, n. 23* dell'art. 3, 7° comma, della *legge n. 127/1997*, di prevedere che, a parità di punteggio complessivo, è preferito il concorrente di più giovane età;
- Rilevato che lo schema del presente decreto è stato trasmesso alla Presidenza della Regione con nota n. 1795 dell'11 ottobre 2001 per il successivo inoltro alla competente Commissione

legislativa dell'A.R.S. per il rilascio dell'apposito parere e che lo stesso è stato reso dalla prima Commissione legislativa nella seduta n. 24 del 12 dicembre 2001;

Decreta:

#### **Art. 1**

Sono revocati il precedente *Dec.Ass. 19 giugno 1996* e il *Dec.Ass. 2 ottobre 1997*, per quanto richiamato nelle premesse del presente atto.

Sono riapprovati i criteri per la valutazione dei titoli nei concorsi interni e nei concorsi pubblici per l'accesso alle qualifiche dirigenziali descritti per esteso nel testo allegato facente parte integrante del presente atto.

#### **Art. 2**

Ai sensi del *decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200*, il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti.

#### **Art. 3**

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Allegato

### **Determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli nei concorsi interni e per l'accesso alle qualifiche dirigenziali ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 12/1991 ed art. 8 della legge regionale n. 38/1994**

#### **Articolo 1**

I titoli che concorrono alla formazione delle graduatorie di merito nei concorsi per soli titoli di cui all'art.5 della *legge regionale 30 aprile 1991, n. 12*, riservati al personale interno dell'Ente che ha emanato il bando sono i titoli di studio, i titoli professionali, i servizi prestati in enti pubblici e gli incarichi ricoperti con punteggio massimo attribuibile pari, rispettivamente, al 40%, al 20% e al 40%.

#### **Articolo 2**

1. Il punteggio spettante al titolo di studio (40 punti su base 100) è così attribuito:

a) nei concorsi a posti per il cui accesso è richiesta la laurea o titolo equipollente, premesso che è consentita la valutazione solamente di un altro titolo di studio oltre quello richiesto:

- fino ad un massimo di punti 32 al titolo di studio richiesto;
- fino ad un massimo di punti 8 per altro titolo di studio equivalente, fino ad un massimo di punti 4 per il diploma universitario (laurea breve) e punti 6 per il dottorato di ricerca o per il diploma di specializzazione rilasciato dall'Università;

b) nei concorsi per il cui accesso è richiesto il diploma di scuola media di 2° grado, premesso che è consentita la valutazione solamente di un altro titolo di studio oltre quello richiesto:

- fino ad un massimo di punti 32 per il diploma richiesto;
- fino ad un massimo di punti 4 per altro diploma equivalente;
- fino ad un massimo di punti 4 per il diploma universitario (laurea breve);
- fino ad un massimo di punti 8 per il diploma di laurea.

2. Il punteggio spettante al titolo di studio accademico (laurea), 32 punti, è così attribuito:

- 0,60 per ogni punto di voto di laurea superiore a 66/110;
- 0,40 per ogni punto di voto superiore a 100/110;
- 1,6 per la lode.

I superiori punti si sommano gli uni agli altri.

Allo stesso modo si opera per attribuire il punteggio relativo al 2° titolo di studio (8 punti) tenendo presente il rapporto di 1 a 4 e al diploma universitario - laurea breve - (4 punti) tenendo presente il rapporto di 1 a 8.

3. Il punteggio spettante al diploma richiesto (32 punti) è così attribuito:

- 1,1 per ogni punto di voto superiore a 36/60;
- 0,8 per ogni punto superiore a 54/60;
- 0,8 punti al voto di 60/60.

I superiori punti si sommano gli uni agli altri.

Allo stesso modo si procede per l'attribuzione del punteggio (4 punti) relativo al 2° diploma e al diploma universitario (laurea breve), tenendo presente il rapporto di 1 a 8.

Per il punteggio (punti 8) relativo alla laurea si procede come al punto 2 tenendo presente il diverso rapporto di 1 a 4.

### **Articolo 3**

I titoli professionali vanno valutati nella misura massima complessiva di cui al precedente art. 1 (20% = punti 20).

Essi sono:

a) titoli di perfezionamento conseguiti presso enti dello Stato o della Regione o legalmente riconosciuti: punti 2 ciascuno fino ad un massimo di punti 4,

b) abilitazione all'esercizio di professione di livello almeno pari a quello del posto messo a concorso: punti 2 per ciascuna fino ad un massimo di punti 4.

Sono valutabili soltanto le abilitazioni ottenute per esame dopo il conseguimento del titolo di studio e quelle che per disposizione di legge sono da ritenersi acquisite con il conseguimento del titolo accademico;

c) corsi con attestazione di superamento di esami finali organizzati da enti dello Stato o della Regione o legalmente riconosciuti e non inferiori a mesi 3: punti 0,10 per ciascun mese fino ad un massimo di punti 2;

d) pubblicazioni a stampa regolarmente registrate: punti 0,50 fino ad un massimo di punti 2;

pubblicazioni su quotidiani o periodici regolarmente registrati: punti 0,10 ciascuna fino ad un massimo di punti 1;

pubblicazioni su periodici a carattere scientifico: punti 0,50 fino ad un massimo di punti 2.

Il superiore punteggio viene attribuito per pubblicazioni e corsi che vertono su argomenti attinenti ai compiti propri del posto da ricoprire;

e) idoneità conseguita in concorsi per esami o titoli ed esami:

- relativa a posti richiedenti titolo di studio equivalente a quello del posto al quale si concorre: punti 1,50 fino ad un massimo di punti 3;

- relativa a posti richiedenti titolo di studio superiore: punti 1 fino ad un massimo di punti 2;

- se il titolo di studio equivalente è il diploma di laurea, a ciascuna idoneità conseguita sono attribuiti: punti 2 fino ad un massimo di punti 5.

### **Articolo 4**

Il punteggio massimo attribuito ai servizi prestati presso enti pubblici nella misura massima di cui al precedente art. 1 (40% = punti 40), è così distribuito:

#### *A) concorsi per qualifiche dirigenziali*

a) servizi prestati in qualifica professionale immediatamente inferiore a quella del posto messo a concorso: punti 0,06 per ciascun mese fino ad un massimo di punti 12;

b) servizi prestati in qualifica professionale corrispondente o superiore a quella del posto messo a concorso: punti 0,15 per ciascun mese fino ad un massimo di punti 20;

#### *B) concorsi interni*

a) servizi prestati in qualifica professionale immediatamente inferiore a quella del posto messo a concorso: punti 0,10 per ciascun mese fino ad un massimo di punti 18;

b) servizi prestati in qualifica professionale corrispondente o superiore a quella del posto messo a concorso: punti 0,15 per ciascun mese fino ad un massimo di punti 14.

Per i concorsi di cui ai punti A e B:

- i servizi inferiori a mesi 3 non sono valutabili;
- l'anzianità necessaria come requisito di accesso al posto non è valutabile ai fini del presente articolo;
- il servizio militare di leva effettivamente prestato è valutato come prestato in qualifica professionale corrispondente a quella del posto cui si concorre;
- il servizio militare di leva, se già valutato in sede di accesso al posto ricoperto, non potrà essere valutato una seconda volta ai fini del presente decreto;

c) per incarichi effettivamente svolti e senza demerito, con contenuto attinente ai compiti propri del posto per cui si concorre ed attribuiti con provvedimento formale del competente organo: punti 1 fino ad un massimo di punti 4;

d) per servizio svolto con lodevole profitto, risultante dalla prescritta certificazione, presso enti locali i cui organi sono stati disciolti per condizionamento mafioso: punti 0,30 per ciascun mese fino ad un massimo di punti 4.

Il superiore servizio non è valutabile per le frazioni inferiori al mese.

#### **Articolo 5**

Ai fini della copertura dei posti di qualifica dirigenziale nei concorsi pubblici per titoli si applicano le disposizioni contenute negli artt. 1, 2, comma 1, lettera a) e comma 2 e artt. 3 e 4 del presente decreto.

#### **Articolo 6**

Eventuali punteggi di titolo di studio diversamente espressi, vanno prima tradotti nei corrispondenti rapporti di 110/110 o di 60/60, determinando le necessarie equivalenze.

#### **Articolo 7**

A parità di punteggio finale è preferito, ai fini dell'assunzione, il concorrente che abbia il maggior carico familiare, valutato secondo i criteri del *D.P.C.M. 18 settembre 1987, n. 392*. In caso di ulteriore parità, è preferito il concorrente di più giovane età.

#### **Articolo 8**

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.



CITTÀ DI ALCAMO

Provincia di Trapani

*Il Segretario Generale*

Prot. N. <sup>45974</sup> del 16.09.2013

Al Sig. Sindaco

SEDE

**OGGETTO:** Parere su possibilità assunzione dirigente tecnico settore pianificazione urbanistica ai sensi dell'art. 110 del TUEL (per la Regione siciliana art. 51 comma 5 della L. 142/90 come recepita dalla L.R. 48/1991 e s.m.i.)

Premessa

Il Sindaco del Comune di Alcamo, dovendo provvedere ad un'assunzione, ex art. 110 del D.lgs. 267/2000, ovvero **art. 51 comma 5 della L. 142/90 come recepita dalla L.R. 48/1991 e s.m.i.)** di una figura professionale esterna cui affidare la responsabilità del settore pianificazione urbanistica, nelle more dell'espletamento del concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato, ha chiesto allo scrivente chiede di conoscere se ed entro quali limiti procedere in relazione alla situazione soggettiva ed oggettiva in cui versa il nostro Comune.

Pertanto, si formula il seguente parere a norma dell'art. 97 del T.U.E.L. e della Circolare del Ministero Interno n. 18/1997, nonché della Circolare dell'Assessorato Regionale alle autonomie locali n. 7/2008.

Considerato:

Ll'art.110, comma 2, del TUEL, nel testo vigente in Sicilia contenuto nell'art. **art. 51 comma 5 della L. 142/90 come recepita dalla L.R. 48/1991 e s.m.i.)** prevede che il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'ente locale, negli enti in cui è prevista la dirigenza, stabilisce i limiti, i criteri e le modalità con cui possono essere stipulati, al di fuori della dotazione organica, contratti a tempo determinato per i dirigenti e le alte specializzazioni, fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire. Il vigente regolamento degli uffici e servizi prevede



all'art. 23 bis tale possibilità in coerenza con il dettato legislativo e quello statutario di cui all'art. 70 dello statuto comunale.

Tali contratti sono stipulati in misura complessivamente non superiore al 5% del totale della dotazione organica della dirigenza e dell'area direttiva e comunque per almeno una unità. Tali contratti sono stipulati in misura complessivamente non superiore al 5% della dotazione organica dell'ente arrotondando il prodotto all'unità superiore o ad una unità negli enti con una dotazione organica inferiore alle 20 unità. Tali contratti, inoltre, non possono avere durata superiore al mandato elettivo del Sindaco o del Presidente della Provincia in carica. Il contratto a tempo determinato è risolto di diritto nel caso in cui l'ente locale dichiari il dissesto o venga a trovarsi nelle situazioni strutturalmente deficitarie.

Nel merito, si osserva che in tema di assunzioni a tempo determinato, l'art.9, c. 28, del D.L. 78/2010 convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122, stabilisce che a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del D.Lgs. 300/1999, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'art.70, c. 4, del D.Lgs. 165/2001, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, fermo quanto previsto dall'art.7, c. 6 e dall'art.36 del D.Lgs. 165/2001, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. **Per le medesime amministrazioni, la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'art.70, c.1, lett. D, del D.Lgs. 276/2003 non può essere superiore al 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009.** Le suddette disposizioni costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. Il riferimento agli enti locali è stato aggiunto dall'art.4, c. 102, lett. b), della legge 183/2011 (legge di stabilità 2012). Per effetto di tale modifica le disposizioni contenute nell'art.9, c.28, del D.L. 78/2010, e relativa legge di conversione, volte ad arginare il ricorso, tra l'altro, ad assunzioni di personale a tempo determinato costituiscono principi generali ai quali gli enti locali devono adeguarsi. In sede consultiva, la Corte dei conti si è occupata più volte della questione della applicabilità dei limiti di spesa indicati dall'art.9, co. 28, del D.L. 78/2010 e relativa legge di conversione ai contratti previsti dall'art.110 del TUEL.

In particolare la Sezione di controllo per la Regione Calabria, con le deliberazioni n. 26, 117 e 169 del 2012 e 2 del 2013 ha già sancito che i contratti di cui all'art.110 del D.Lgs. 267/2000, espressamente qualificati dal legislatore come "contratti a tempo determinato", sono tutti soggetti ai limiti previsti dall'art.9, co.28, del D.L. 78/2010 e relativa legge di conversione cit. L'applicabilità dell'art.9, co. 28, del D.L. 78/2010 cit. alla fattispecie in argomento appare altresì giustificata dalla circostanza che la normativa in esame, rivolta a promuovere il contenimento delle spese in materia di pubblico impiego, non prevede eccezioni di sorta, soprattutto con riferimento ad ipotesi

assunzionali, quale quella prevista dall'art. 110 TUEL, rivolta a conseguire assunzioni al di fuori della dotazione organica, e già ab origine sottoposta a rigidi vincoli e limiti, ancor prima che il legislatore adottasse le recenti ben note misure di contenimento della spesa del personale. Da ultimo, e sempre con riferimento ai contratti disciplinati dall'art.110, del Tuel, appare opportuno sottolineare che la limitazione quantitativa prevista dall'art.9, c. 28, del D.L. 78/2010, come modificato dalla legge 183/2011, non sostituisce ma si aggiunge ai vincoli di spesa e alle limitazioni assunzionali già previste in materia, quali il rispetto del patto di stabilità (ove tenuti); il contenimento della spesa del personale rispetto a quella sostenuta nell'anno precedente (per gli enti sottoposti al patto di stabilità: art. 1, co. 557 della legge n. 296/2006) ovvero rispetto a quella relativa all'anno 2008 (per gli enti non sottoposti al patto di stabilità: art. 1, co. 562, L. 296/2006); il contenimento nella percentuale normativamente prevista del rapporto tra spesa del personale e spesa corrente (attualmente 50% articolo 76, comma 7, primo periodo, prima parte, d.l. 112/2008) (cfr. in tal senso anche la deliberazione della Sezione Autonomie Locali della Corte dei Conti n. 12/2012).

Occorre verificare, quindi, se l'ente è in linea con gli obblighi assunzionali generali previsti per tutte le Pubbliche amministrazioni nonché con i vincoli di spesa specifici (rispetto del patto di stabilità interno; progressiva riduzione della spesa del personale rispetto a quella sostenuta nell'anno precedente; rapporto tra spesa del personale e spesa corrente e, nel rispetto del limite del 40% della spesa delle cessazioni a tempo indeterminato intervenute nel 2012. Da un esame della situazione soggettiva dell'Ente i cui dati necessari sono stati inviati dal Settore Personale, risulta:

- N. 9 posizioni dirigenziali n. 5 occupati n. 4 vacanti, x 20%= 1,8 (**arrotondato a due unità**)
- Spesa sostenuta nel 2009 per incarico ex art. 110 c.1 D.l. 267/2000

Tabellare € 41.968,00

Retr. di posizione € 41.975,83

Indennità ad personam 22.000,00

**Totale € 105.943,85 x - 50% = € 52.971,92**

- Spesa del personale per l'anno 2012 € 17.762.092,00
- Spesa del personale previsione per l'anno 2013 € 17.043.789,00 **inferiore all'anno 2012 di € 718.303,00**
- Costo annuo delle cessazioni intervenute nell'anno 2012 al 100% € 316.609,96 con esclusione dei contributi e del salario accessorio, **in misura del 40% = € 126.643,98.**

Di tal guisa nel 2013 si può procedere all'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente.

L'articolo 19, commi 6 e seguenti, del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dal D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, fissa i limiti percentuali della dotazione organica entro i quali conferire gli incarichi e prevede che tali incarichi siano conferiti, fornendo esplicita motivazione, a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibili nei ruoli dell'Amministrazione, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio anche presso amministrazioni statali, ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, o che provengano dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

L'art. 40, comma 1, lett. f) del D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 ha esteso l'applicazione dell'articolo 19, commi 6 e 6 bis del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 in materia di incarichi dirigenziali a termine a tutte le amministrazioni pubbliche elencate dall'art. 1, comma 2, del citato D. Lgs. 165/2001 e pertanto l'estensione della predetta normativa anche agli Enti locali ha sollevato problemi di compatibilità con le disposizioni già dettate dall'art. 110 del Tuel in materia di incarichi dirigenziali. Le Sezioni Riunite della Corte dei Conti, con la deliberazione n. 12/CONTR/2011 dell'8/03/2011, hanno ritenuto direttamente applicabili agli Enti territoriali le disposizioni contenute nell'art. 19, commi 6 e 6 bis del D. Lgs. n. 165/2001 evidenziando che "soccorre al riguardo il principio, sotteso a più di una disposizione dello stesso d.lgs. 150/2009, in base al quale si considerano direttamente applicabili le norme che contengono i principi di carattere generale, escludendo, per contro, la immediata applicabilità delle norme che introducono modalità operative o misure di dettaglio"

La successiva deliberazione delle Sezioni Riunite n. 13/CONT/2011 chiarisce che il tenore letterale dell'art. 110, comma 1 – la cui disciplina (che demanda allo statuto dell'ente la possibilità di coprire con contratti a tempo determinato i posti dei responsabili dei servizi o degli uffici sia di qualifica dirigenziali che di alta specializzazione) non appare completamente sovrapponibile a quella contenuta nell'art. 19, comma 6 del D. Lgs. n. 165/2001 – esclude, in primo luogo, la configurazione di una ipotesi di abrogazione tacita di tale disposizione ad opera della norma intervenuta successivamente. Il decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16 convertito con la legge 26 aprile 2012, n. 44 e recante disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento, all'art. 4 ter, comma 13, sostituisce integralmente il testo dell'art. 19, comma 6 quater, del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dal D. Lgs. 1 agosto 2011, n. 141, che riservava soltanto agli enti virtuosi limiti percentuali più favorevoli e prevede che: *per gli enti locali il numero complessivo degli incarichi a contratto nella dotazione organica dirigenziale, conferibili ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del Tuel, è stabilito nel limite massimo del 10 per cento della dotazione organica della qualifica dirigenziale a tempo indeterminato. Per i comuni con*

*popolazione inferiore o pari a 100.000 abitanti il limite massimo di cui al primo periodo del presente comma é pari al 20 per cento della dotazione organica della qualifica dirigenziale a tempo indeterminato. Per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti e inferiore o pari a 250.000 abitanti il limite massimo di cui al primo periodo del presente comma può essere elevato fino al 13 per cento della dotazione organica della qualifica dirigenziale a tempo indeterminato a valere sulle ordinarie facoltà per le assunzioni a tempo indeterminato. Si applica quanto previsto dal comma 6-bis. In via transitoria, con provvedimento motivato volto a dimostrare che il rinnovo sia indispensabile per il corretto svolgimento delle funzioni essenziali degli enti, i limiti percentuali su indicati possono essere superati, a valere sulle ordinarie facoltà assunzionali a tempo indeterminato, al fine di rinnovare, per una sola volta, gli incarichi in corso alla data di entrata in vigore della presente disposizione e in scadenza entro il 31 dicembre 2012. Contestualmente gli enti adottano atti di programmazione volti ad assicurare, a regime, il rispetto delle percentuali su richiamate.*

In applicazione di tali limiti percentuali risulta che il comune di Alcamo può dare applicazione all'art. 110, comma 1, del TUEL (art. 51 comma 5 L. 142/90 come recepito con legge regionale 48/1991 e s.m.i.) nel rispetto dei predetti vincoli.

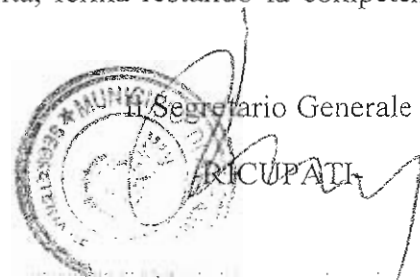
Un discorso a parte merita la questione del rispetto del patto di stabilità alla luce della sentenza della Corte Costituzionale n. 219/2013 già pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 30 del 24.07.2013 e, quindi, con effetti abrogativi delle norme impugnate, giusta art. 30 comma 3 della legge n. 87 del 1953 il quale prevede che:

***Le norme dichiarate incostituzionali non possono avere applicazione dal giorno successivo alla pubblicazione della decisione.***

Invero, essendo pendente il ricorso innanzi al TAR del Lazio, avverso l'irrogazione delle sanzioni per il mancato rispetto del patto di stabilità, la sentenza che definirà il ricorso, alla luce della decisione della Corte, non potrà che avere effetto dichiarativo, essendo la norma che ne prevedeva l'irrogazione, stata dichiarata incostituzionale. Ragion per cui non osta all' avvio delle procedure di selezione del figura dirigenziale ex art. 51 comma 5 della L.142/90 come recepita in Sicilia con L.R. 48/1991 e s.m.i.

Nelle suesposte considerazioni è il parere di questo Ufficio, restando salva la determinazione della S.V. in tema di assunzione del dirigente con le predette modalità, ferma restando la competenza istruttoria del dirigente competente.

Il Segretario Generale  
RICUPATI



Proposta di deliberazione della giunta comunale avente per oggetto: "BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI N. 1 "DIRIGENTE TECNICO "AI SENSI DELL'ART. 110, COMMA 1, DEL D.LGS. 267/2000- APPROVAZIONE

Vista la legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame alle vigenti disposizioni;

Verificata, altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento, secondo quanto previsto dalla L. 241/90 come modificata dalla L. 15/2005 e s.m.i.

Ai sensi dell'art.1, comma 1, lett. i) punto 01 della L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto con riferimento:

Alcamo, li

Il Dirigente di Settore  
Dott. Marco Cascio

---

Proposta di deliberazione della giunta comunale avente per oggetto: "BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI N. 1 "DIRIGENTE TECNICO "AI SENSI DELL'ART. 110, COMMA 1, DEL D.LGS. 267/2000- APPROVAZIONE

Il sottoscritto Dirigente DEL SERVIZIO FINANZIARIO.

Vista la Legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni:

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame allo strumento finanziario:

Ai sensi dell'art.1, comma 1 lett. i) punto 01 della L.R. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, li

Il Dirigente di Settore  
Dott. Sebastiano Luppino

Letto approvato e sottoscritto \_\_\_\_\_

IL SINDACO  
F.to Bonventre Sebastiano

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Paglino Giacomo

F.to Cristofaro Ricupati

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

**Dalla Residenza Municipale, li**

Il Segretario Generale

\_\_\_\_\_

=====

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

**N. Reg. pubbl.** \_\_\_\_\_

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 03/10/2013 all'Albo Pretorio nonchè sul sito web [www.comune.alcamo.tp.it](http://www.comune.alcamo.tp.it) ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi

Il Responsabile Albo Pretorio

\_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 01/10/2013

- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

Il

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Dal Municipio \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
Cristofaro Ricupati